

# Frecciate all'amministrazione Mattioli da una parte del Pd

Caro direttore, a parte l'impostazione dell'articolo (pagina 4, n°16, titolo 'S'«Tav, ma contro la seconda canna») che afferma cose come ovvie che ovvie non sono, o che comunque sono eventuali idee dell'articolista, ma nel merito la questione dell'odg del circolo aviglianese del Pd sui lavori al tunnel di sicurezza che si sta realizzando al Frejus, merita alcune precisazioni.

Intanto sfidiamo chiunque a riportare un solo passaggio del documento dove si dica esplicitamente che il Pd di Avigliana è contrario ai lavori del tunnel di sicurezza del Frejus, poi ci domandiamo: a differenza della delibera del consiglio comunale del 28 settembre 2009 che in modo inequivocabile e netto esprime contrarietà e chiede il contingentamento dei Tir, oltre a ribadire le posizioni di contrarietà al Tav, cosa chiede il documento in questione?

Chiede un dibattito, una discussione ampia, benissimo, se ne parli, ma concre-

tamente cosa chiede e a chi? Perché non chiede a chi ha pensato, progettato, finanziato e approvato la canna di sicurezza il perché di tutto questo? Perché non chiede di interrompere i lavori? Perché non organizza una manifestazione di contrarietà alla realizzazione? Perché non chiede garanzie che non diventi una seconda canna del Frejus? Qualora lo facesse ci vedrebbe al suo fianco! Si pensa forse che dire "...chiede che si attuino scelte di trasparenza industriali ed economiche sane ed ecologiche che limitino il passaggio dei Tir in valle di Susa" sia chiedere il contingentamento?

Ma poi risulta veramente di difficile comprensione, anche ai più scafati equilibristi del politichese spinto come si possa dire: "Essere contro la seconda canna significa essere a favore del Tav". Intanto è dimostrato che il documento non è contro un bel niente, poi se si è contro la teorizzata seconda canna del Frejus, perché impattante, perché

equivalente al Tav, con gli stessi problemi ambientali, tecnici, economici, di sicurezza e via discorrendo, come si può concludere che invece si è a favore del Tav? Davvero se i fautori del documento avessero un po' di coerenza si accorgerebbero autonomamente dell'ossimoro espresso nell'articolo.

Come non ricordare la ferma contrarietà alla realizzazione della seconda canna manifestata in più occasioni dal movimento No Tav (ad esempio basti pensare che due dei quattro punti chiave del manifesto che indiceva la grande manifestazione No Tav Trana-Avigliana del 2007 erano: S'«al contingentamento dei Tir; No al raddoppio del tunnel autostradale del Frejus).

E' vero che da qualche tempo i tentativi di colpire l'amministrazione Mattioli da parte di alcuni personaggi del circolo del Pd aviglianese, per affermare i diktat extra-aviglianesi sono sempre più frequenti, ma questa volta il tutto si è dimostrato davvero

un boomerang. La tecnica di utilizzare i media per far passare notizie false e tendenziose, costruendo tranelli perché mal si sopporta l'autonomia di pensiero e di azione politica dell'amministrazione aviglianese, è ormai nota a tutti.

Entriamo in questo dibattito non per giudicare dinamiche interne al circolo del Pd aviglianese, ma solo ed esclusivamente perché, a proposito dei temi citati, quando sono evidenti e manifeste le false interpretazioni, quando vengono spacciate in termini evidentemente insostenibili posizioni che coinvolgono anche il nostro operato amministrativo, allora ci riteniamo in dovere di difendere la nostra posizione e di far sapere a chi legge come stanno le cose.

**GIANFRANCO CROSASSO, RINO MARCECA, ROSSELLA MORRA, GIUSEPPE ROTELLA, ENRICO TAVAN**  
*indipendenti per "Amare Avigliana"*